



# Una Città in Consiglio

Notizie varie dal Consiglio Comunale

12 novembre 2015

Oggi a Palazzo Gambacorti si riunisce il **Consiglio Comunale**, dove verranno discusse e affrontate importanti questioni che riguardano la città.

Troppo spesso questo Palazzo, per quanto collocato nel cuore della città, rimane distante dai cittadini. È una **distanza che fa comodo a chi governa**, che non vuole che ci si immischi troppo nei suoi affari. Come lista civica siamo nati proprio per impedire questo e per portare "la Città in Comune".

Da oggi ci impegneremo per informare i cittadini su cosa accade durante il Consiglio Comunale e sul nostro impegno per un **controllo democratico delle azioni dell'Amministrazione**.

Tra le varie cose che si discutono oggi, ecco alcuni argomenti proposti dal nostro gruppo:

- **Richiesta di informazioni sui debiti delle società di Andrea Bulgarella con il Comune di Pisa**
- **Toscana Aeroporti, assetti societari, nuovo CdA, modifiche statutarie e progetti di sviluppo del sistema aeroportuale toscano: quali prospettive?**

Il primo argomento si collega a un'attività di approfondimento che stiamo portando avanti da tempo. Siamo convinti che le Giunte comunali del PD (prima Fontanelli poi Filippeschi) abbiano fatto **scelte urbanistiche inique e scriteriate**. Inique perché hanno scelto di stare dalla parte degli imprenditori edili e dei proprietari dei terreni e non dalla parte dei cittadini. Scriteriate perché sono basate sulla rinuncia a un ruolo di direzione dello sviluppo della città, senza una visione del futuro e senza una gestione oculata degli investimenti pubblici.

Negli ultimi mesi i problemi sono venuti a galla. **Andrea Bulgarella** è indagato per aver cercato di tamponare in modo fraudolento l'enorme castello di debiti creato negli ultimi anni; la società **Sviluppo Navicelli di Stefano Bottai**, attualmente uomo del PD in Toscana Aeroporti, è fallita dopo aver riscosso 22 milioni di euro da Ikea; si scopre ora che le fidejussioni presentate da Bottai sono carta straccia.

Le società finanziarie che dovevano garantire al Comune di Pisa il rientro rispetto a un'eventuale inadempienza erano da anni **inabilitate a concedere fidejussioni**: altre amministrazioni pubbliche lo avevano diligentemente appurato e si erano cautelate, mentre il Comune di Pisa non si era neanche preoccupato di fare le verifiche di rito.

L'Amministrazione comunale di Pisa è stata negligente a tal punto da correre il rischio di perdere milioni di euro che dovranno essere necessariamente **fatti pagare ai cittadini mediante tagli ai servizi o aumento delle tasse locali**. Non è questa l'Amministrazione che vogliamo.

**Gruppo consiliare**

**Una Città in Comune - Rifondazione Comunista**